

Europa chiusa al mondo

Governo, 25 miliardi di aiuti. In campo 10 mila medici under 30

Le misure Ingressi proibiti, oggi l'area Schengen diventa una fortezza antivirale. Macron blindata la Francia: è una guerra

L'economia Disastro Borse, sprofonda Wall Street. Il decreto: congedo parentale al 50%. E 100 euro in più a chi va al lavoro

La malattia Decessi oltre quota 2 mila, ma trend dei contagi in lieve ribasso. Negli Usa primo vaccino sperimentato su una donna

di Amato, Casadio, Ciriaco, Conte, Corica, D'Argenio, De Marchis, Del Porto, Dusi, Fraschilla, Ginori, Guerrera, Mastrobuoni, Petrini, Vecchio e Zunino
con interventi di Fiorello e Massini da pagina 2 a pagina 21



“ Ora è ancora più urgente scarcerare Patrick e tutti i prigionieri di coscienza egiziani oltre che garantire il diritto alla salute dei detenuti

Riccardo Noury il portavoce di Amnesty Italia, commentando il rinvio per il virus dell'udienza di Zaky

L'Europa sbarrata

I 26 Paesi di Schengen alzano il muro da oggi blindate le frontiere esterne

dal nostro corrispondente
Alberto D'Argenio

BRUXELLES – L'Europa si blindata, sbarrata i suoi confini esterni e si chiude al resto del mondo: per trenta giorni nessuna persona proveniente dai Paesi extra-Schengen potrà entrare nel nostro continente. Anche uscire dall'Unione sarà impossibile. Poche le deroghe, che varranno principalmente per gli europei che cercano di tornare a casa, per medici e scienziati impegnati alla lotta contro il Covid-19, diplomatici e militari. La decisione è stata annunciata dalla presidente della Commissione, Ursula von der Leyen e sarà validata oggi dai capi di Stato e di governo nella loro seconda videoconferenza in sette giorni. «La restrizione temporanea - ha spiegato la tedesca - punta a evitare di appesantire i nostri sistemi sanitari» con potenziali malati provenienti dagli altri continenti. «Da domani a mezzogiorno (oggi, ndr) - ha aggiunto Emmanuel Macron - le frontiere d'ingresso dell'Unione europea e dello spazio

Schengen resteranno chiuse».

Il provvedimento è arrivato dopo ore febbrili di contatti tra i quali, ieri mattina, una telefonata tra von der Leyen, Angela Merkel ed Emmanuel Macron alla quale ha partecipato anche il presidente del Consiglio europeo, Charles Michel. In quegli stessi minuti erano riuniti, sempre da remoto, i ministri degli Interni e della Sanità dell'Unione in una maxi videoconferenza. Quindi gli europei hanno informato della scelta i partner globali durante una successiva riunione virtuale del G7 e poi hanno reso pubblica la scelta che sa anche di ripicca verso la decisione della scorsa settimana di Trump di chiudere i voli con l'Europa (ieri ha chiuso i confini anche il Canada, lasciando aperte le porte solo agli Usa).

La decisione europea mira appunto a evitare di imbarcare o esportare nuovi malati e a non spargere ulteriormente il virus. Però ha anche un significato politico interno da inquadrare nella lotta della Commissione per salvare Schengen: blindando i confini esterni, questa la speranza di Bruxelles - sarà più facile convincere i governi a tenere aperte le frontiere interne all'area Schengen. «Il

coronavirus è diffuso già in tutti i Paesi quindi la chiusura dei confini tra i nostri Paesi non è il modo migliore per bloccarlo», affermava ieri il portavoce capo della Commissione europea, Eric Mamer. La chiusura dei confini interni intreccia le due grandi emergenze del momento, quella sanitaria e quella economica. Come traspariva dalle parole dei responsabili di Bruxelles: «La libera circolazione delle merci è cruciale per le forniture alimentari, di medicinali e di protezioni. Inoltre evita gravi interruzioni delle catene di approvvigionamento», il cui stop danneggerebbe ulteriormente l'economia.

Per evitare che Schengen finisca in uno spezzatino, ieri von der Leyen ha presentato ai governi delle linee guida che dovrebbero armonizzare le varie decisioni nazionali. La Commissione soprattutto chiede «corsie preferenziali» per il passaggio di medicine e cibo e ricorda che non sono necessarie certificazioni «Covid free» per le merci.

Il tentativo di convincere le capitali a non far saltare la libera circolazione con scelte egoistiche, però, al momento non sembra andato a buon fine. Nei giorni scorsi avevano già so-

speso Schengen o chiuso del tutto le frontiere Austria, Ungheria, Repubblica ceca, Danimarca, Polonia, Lituania e Germania. Ieri anche la Spagna ha annunciato la totale chiusu-

ra delle frontiere a partire dalla mezzanotte. Simmetrica la decisione del Portogallo, che chiude l'ingresso ai turisti dal vicino iberico. Oggi i leader affronteranno il tema, ma sem-

bra molto difficile che troveranno una soluzione per salvare Schengen. Mentre la Russia annuncia che vieterà temporaneamente l'ingresso sul suo territorio a tutti gli stranieri da domani fino al 1° maggio.

Trump "Situazione senza controllo"

● **Il presidente si ricrede**
Dopo aver minimizzato la pandemia per settimane, il presidente Usa Donald Trump ha fatto un passo indietro: "È brutta". Sconsiglia i raduni di oltre 10 persone, mentre sul rinvio delle primarie lascia che decidano gli Stati

● **Canada sigillato**
"Non si potrà più partire per l'estero e se qualche canadese è via si sbrighi a tornare", ha detto il primo ministro canadese Justin Trudeau chiedendo ai concittadini di restare a casa "per la sicurezza propria e degli altri". Restano però ancora aperte le frontiere con gli Usa.

● **Out Noma e Taj Mahal**
Le autorità indiane hanno deciso la chiusura del Taj Mahal fino a fine

mese. Chiuso fino al 14 aprile (al più presto) anche il Noma di Copenaghen eletto 4 volte miglior ristorante al mondo. A New York chiude anche la Statua della Libertà, mentre Las Vegas spegne le luci dei casinò sull'iconica Strip

Il discorso

Macron annuncia alla nazione anche la chiusura dei confini Schengen

